



IL LITTORIO

SETTIMANALE DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA TRAPANESE

ABBONAMENTI:
Ordinario L. 14 - Sostenitore L. 50
Inserzioni: Abbonamenti mensili da L. 10 in su. Rivolgersi alla Federazione Provinciale Fascista - Trapani.

Anno III. - N. 22

TRAPANI 13 AGOSTO 1927 - ANNO V.

Cent. 25
Conto corrente Postale

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Federazione Provinciale Fascista

ATTI UFFICIALI

La ricostituzione del Fascio di Trapani

Atti Ufficiali della Federazione Provinciale Fascista

Si è riunito l'II corrente nei locali della Federazione, sotto la Presidenza del Segretario Federale, il Comitato Provinciale Intersindacale.

Erano presenti il dott. Diana Francesco, il dott. Alfredo Gallegra, il dott. Pietro Fontana, l'avv. Roberto Pecorella, il cav. uff. Mario Costantino, il cav. Nicolò Virgilio, il cav. Gianquinto Alberto.

Assenti: il cap. Paride Magini e il dott. di Giacomo Leonardo.

Il Segretario Federale ha esposto le ragioni che lo hanno indotto a costituire nella provincia il Comitato e ha fatto appello alla sincera e leale collaborazione di tutti i dirigenti delle Organizzazioni Sindacali nell'azione che il Comitato sarà chiamato a svolgere.

Quindi su proposta del dott. Diana il Comitato ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

IL COMITATO PROVINCIALE INTERSINDACALE:

Mentre plaude all'iniziativa del Segretario Federale intesa a inquadrare nelle direttive del Partito tutto il movimento sindacale della provincia con la costituzione di un organo di collegamento tra la Federazione Politica e le varie organizzazioni a carattere economico per il controllo di tutte le ripercussioni che l'azione sindacale può avere nel campo politico e per lo studio dei mezzi atti a contribuire al miglioramento tecnico della produzione

DELIBERA

- 1) di portare il suo esame in tutte le controversie della produzione che si presentano nell'ambito della provincia;
- 2) di deliberare preliminarmente tutti i contratti collettivi di lavoro a carattere provinciale dei quali contratti il Comitato dovrà curare la rigida applicazione;
- 3) di controllare e vigilare sull'indirizzo generale delle singole associazioni e sull'azione dei loro dirigenti, poichè è giusto che il Partito affermi il suo diritto di controllo su tutti gli organismi creati dalla Rivoluzione;
- 4) di riunirsi il giovedì di ogni settimana alle ore 17 nei locali della Federazione.

Alfine di non turbare il ritmo normale della vita amministrativa della provincia, mentre dispongo che tutti i consessi, organismi, amministrazioni ecc. continuino a funzionare, avvertò i fascisti che hanno messo o che metteranno, entro il termine già disposto, le cariche a mia disposizione, che farò loro conoscere le mie decisioni con lettera personale.

Invito i Fascisti soci della Società Sportiva "Sibilla", di Marsala a dimettersi immediatamente da soci di detta società.

Il Segretario Federale
Cap. ANTONINO GRECO

Il seguente fascio rimane così ricostituito:

Fascio di Trapani

N.	Cognome Nome e Paternità	Data di iscrizione al Partito
Lettera F		
1	Fardella Enrico fu Enrico	29 ottobre 1924
2	Fanara Vincenzo di Giuseppe	29 novembre 1925
3	Farona Antonino di Pasquale	idem
4	Faggiana Diego di Francesco	27 marzo 1926
5	Fasulo Antonino fu Giuseppe	1 aprile 1923
6	Favaloro Giovanni fu Giuseppe	30 aprile 1924
7	Fardella Nicolò di Natale	19 aprile 1926
8	Fardella Nicolò di Leonardo	idem
9	Ferrero Giuseppe di Onorato	29 febbraio 1924
10	Federico Domenico di Paolo	29 novembre 1925
11	Federico Giuseppe fu Mario	27 marzo 1926
12	Ferrante Santoro fu Michele	6 aprile 1924
13	Ferrante Salvatore fu Michele	idem
14	Ferrante Rosario fu Michele	idem
15	Ferrante Gaspare fu Michele	idem
16	Ferrante Antonino fu Michele	idem
17	Ferrante Giuseppe fu Michele	idem
18	Filingeri Antonino fu Damiano	12 settembre 1923
19	Filingeri Antonino fu Giuseppe	4 febbraio 1923
20	Filingeri Damiano fu Giuseppe	1 aprile 1922
21	Fiorino Matteo di Luigi	15 giugno 1924
22	Fiaccadori Antonio fu Maurizio	22 dicembre 1925
23	Figuccio Vito fu Pietro	9 aprile 1926
24	Fiore Mancini Angelo di Emanuele	27 novembre 1922
25	Fici Giuseppe fu Luigi	29 novembre 1925

N.	Cognome Nome e Paternità	Data di iscrizione al Partito
26	Figuccio Stefano fu Vincenzo	6 aprile 1926
23	Fodale Alberto fu Giuseppe	29 novembre 1925
28	Fontana Antonino fu Giuseppe	21 settembre 1925
29	Fontana Carlo di Francesco	idem
20	Fontana Piacentino fu Carlo	idem
31	Fontana Giovanni fu Francesco	2 novembre 1925
32	Fontana Vincenzo fu Giuseppe	21 aprile 1923
33	Fontana Pietro di Vincenzo	20 novembre 1925
34	Forestieri Ignazio fu Ignazio	29 novembre 1925
35	Fontana Ernesto di Giovanni	idem
36	Fontana Paolo di Vincenzo	idem
37	Forte Giuseppe fu Francesco	idem
38	Fontana Antonino di Giuseppe	9 aprile 1926
39	Frazzitta Vito di Bartolomeo	29 novembre 1925
40	Fugallo Antonino di Giovanni	15 luglio 1923
41	Florio Domenico fu Salvatore	1 gennaio 1926

Lettera G

1	Garuccio Michele di Salvatore	31 dicembre 1925
2	Galluzzo Calogero di Leonardo	29 novembre 1925
3	Galia Benedetto fu Salvatore	14 aprile 1923
4	Galante Giuseppe di Ignazio	1 agosto 1923
5	Gatto Nunzio di Luigi	29 novembre 1925
6	Gallo Paolo di Michele	idem
7	Garaffa Vincenzo fu Giacomo	15 giugno 1923
8	Garaffa Giacomo di Vincenzo	idem
9	Gasparre Stefano fu Raffaele	1 gennaio 1926
10	Galia Nicolò fu Francesco	29 novembre 1925
11	Gatto Giuseppe fu Giovanni	15 giugno 1923
12	Galatiò Giuseppe fu Carmelo	15 giugno 1924
23	Garritta Francesco di Giacomo	29 novembre 1925
14	Gallegra Alfredo fu Enrico	1 gennaio 1923
15	Genovese Giuseppe di Salvatore	17 aprile 1922
16	Genovese Giovanni di Alberto	29 dicembre 1925
17	Genovese Ernesto di Salvatore	1 ottobre 1922
18	Genovese Rosario di Giovanni	29 novembre 1925
19	Genna Giuseppe Enrico fu Cristoforo	19 aprile 1926
20	Genovese Alberto fu Girolamo	29 novembre 1925
21	Gerbina Antonino di Melchiorre	idem
22	Germanà Nicolò fu Vincenzo	idem
23	Genna Domenico fu Michele	29 agosto 1923
24	Ghizzone Ugo fu Enrico	10 giugno 1924
25	Giannitrapani Luigi di Giuseppe	1 gennaio 1925
26	Giacalone Giuseppe fu Giorgio	12 giugno 1925
27	Gionfrida Giuseppe fu Gaetano	12 aprile 1925
28	Gionfrida Gaetano di Giuseppe	10 giugno 1924
29	Gianquinto Antonio di Leonardo	idem
30	Giannitrapani Luigi fu Annibale	4 dicembre 1922
31	Giacomarro Gaspare di Vincenzo	15 giugno 1922
32	Giacomazzi Salvatore di Rocco	20 novembre 1920
33	Giglio Vincenzo fu Giov. Battista	12 dicembre 1925
34	Giannitrapani Gaspare di Luigi	15 giugno 1923
35	Gionfrida Giacomo fu Gaetano	15 marzo 1925
36	Giglio Salvatore di Pietro	29 novembre 1925
37	Gianformaggio Carlo fu Gaspare	idem
38	Giliberti Pasquale fu Pietro	15 giugno 1926
39	Giurlando Matteo fu Francesco	15 giugno 1924
40	Gianquinto Alberto di Pietro	29 novembre 1925
41	Giglio Gaetano fu Francesco	15 aprile 1924
42	Giannitrapani Giuseppe di Enrico	10 giugno 1923
43	Giannitrapani comm. Enrico	10 giugno 1924
44	Giuffrida Antonino di Giuseppe	20 novembre 1925
45	Grimaldi Franc. Paolo di Salvatore	20 novembre 1921
46	Grignani Gaspare di Achille	20 novembre 1920
47	Grammatico Pietro di Giovanni	19 aprile 1926
48	Grimaldo Angelo fu Antonino	idem
49	Greco Antonino fu Giuseppe	20 novembre 1921
50	Greco Giov. Battista fu Giuseppe	1 aprile 1922
51	Guarnotta Michele fu Leonardo	19 aprile 1925
52	Guaiana Francesco di Paolo	15 dicembre 1925
53	Godino Giovanni di Giuseppe	21 settembre 1925
54	Guaiana Giuseppe di Salvatore	29 novembre 1925
55	Guarrato Baldassare di Natale	15 giugno 1923
56	Gucciardi Vincenzo fu Gaspare	29 novembre 1925
57	Guaiana Salvatore fu Francesco	15 giugno 1924
58	Guarnotta Giov. Batt. di Giacomo	29 novembre 1925
59	Gervasi Leonardo fu Michele	idem
60	Giannitrapani Garibaldi di Enrico	10 giugno 1924
61	Giacomelli Giuseppe fu Michele	15 marzo 1925
62	Giacomazzo G. Battista di Rocco	4 novembre 1920
63	Giacomelli Giuseppe	15 marzo 1925

N.	Cognome Nome e Paternità	Data di iscrizione al Partito
Lettera I		
1	Ilardi Garruccio di Giuseppe	15 giugno 1923
2	Incarbona Salvatore di Giuseppe	25 novembre 1925
3	Incorvaia Antonino fu Cristoforo	15 giugno 1923
4	Incorvaia Vito di Giacomo	29 novembre 1925
5	Incorvaia Giuseppe di Giacomo	idem
Lettera L		
1	Laudicina Vincenzo fu Giuseppe	16 agosto 1924
2	La Rocca Lorenzo di Isidoro	15 giugno 1923
3	La Commare Vincenzo di Alberto	15 giugno 1925
4	Lazzara Pietro di Alberto	25 novembre 1925
5	La Porta Antonino fu Francesco	21 gennaio 1924
6	Laudicina Michele di Giovanni	29 novembre 1925
7	Laudicina Francesco fu Giuseppe	idem
8	Laudicina Franc. Paolo fu Giuseppe	idem
9	La Barbera Gaspare fu Giuseppe	idem
10	La Porta Luigi fu Antonino	idem
11	La Barbera Atanasio fu Santo	19 aprile 1926
12	Lamia Bernardo di Giuseppe	6 marzo 1924
13	Lamia Rosario fu Gaspare	20 aprile 1925
14	Leo Carlo di Antonino	29 novembre 1925
15	Leone Enrico fu Sergio	15 giugno 1923
16	Lipari Bartolomeo fu Giuseppe	idem
17	Lipari Giovanni di Nicolò	29 novembre 1925
18	Lipari Michele fu Giuseppe	2 novembre 1925
19	Lombardo Stefano di Alberto	6 giugno 1925
20	Lombardo Antonio fu Angelo	15 giugno 1923
21	Lombardo Filippo di Mario	29 novembre 1925
22	Lombardo Domenico fu Mario	idem
23	Lonero Paolo di Giuseppe	6 giugno 1924
24	Loverso Gaetano di Melchiorre	29 novembre 1925
25	Lonero Salvatore di Giuseppe	4 aprile 1922
26	Lombardo Salvatore fu Michele	29 novembre 1925
27	Lonero Ignazio fu Paolo	12 febbraio 1926
28	La Porta Antonino di Giuseppe	14 maggio 1923
29	Lombardo Domenico fu Giuseppe	31 agosto 1923
30	Lombardo Andrea fu Giuseppe	31 luglio 1924
31	Lombardo Domenico fu Giuseppe	20 novembre 1921
32	Leone Sergio di Enrico	1 aprile 1922
33	Lombardo Antonino di Gennaro	29 novembre 1925
34	Luppino Michele fu Giuseppe	idem
35	La Loggia Comm. Luigi	1 gennaio 1926
Lettera M		
1	Manzo Alberto fu Giovanni	8 marzo 1924
2	Mazzola Vito fu Francesco	20 novembre 1926
3	Maggio Michele di Antonio	13 giugno 1925
4	Manzo Nunzio di Giuseppe	8 marzo 1924
5	Maggio Edoardo di Giuseppe	16 agosto 1920
6	Maggio Giuseppe fu Pasquale	4 ottobre 1922
7	Maltese Nicolò di Francesco	20 novembre 1925
8	Manardo Giuseppe di Francesco	29 novembre 1925
9	Marini Andrea fu Gaetano	16 giugno 1925
10	Mannina Tommaso di Giuseppe	29 novembre 1925
11	Macioci Giovanni fu Ambrogio	25 novembre 1925
12	Malizia Raffaele di Saverio	9 gennaio 1923
13	Malato Vittorio Emanuele fu Giuseppe	29 novembre 1925
14	Marceca Giovanni fu Mercurio	idem
15	Martinez Giuseppe fu Giovanni	idem
16	Manzo Giuseppe fu Giovanni	12 febbraio 1926
17	Mannone Benedetto di Antonino	29 settembre 1925
18	Mazza Francesco fu Francesco	idem
19	Marascia Alberto di Salvatore	3 marzo 1926
20	Marrone Isidoro fu Giuseppe	27 marzo 1926
21	Maida Andrea di Vito	20 novembre 1921
22	Marino Benedetto di Vito	29 novembre 1925
23	Marino Vito fu Benedetto	idem
24	Mangiapane Mario fu Vito	1 settembre 1924
25	Mangiapane Vito di Mario	idem
26	Marchello Filippo fu Giacomo	6 aprile 1924
27	Marino Antonino di Ignazio	29 novembre 1925
28	Mannina Leonardo di Giuseppe	1 giugno 1925
29	Maggio Antonino fu Michele	27 aprile 1926
30	Marchello Antonino di Giovanni	29 novembre 1925
31	Marrocco Giuseppe di Giuseppe	27 marzo 1926
32	Marrone Mario fu Giuseppe	29 novembre 1925
33	Malato Cesare fu Giovanni	19 aprile 1926
34	Maggio Antonino fu Michele	27 marzo 1926
35	Maiorana Gaspare di Giuseppe	19 aprile 1926
36	Marceca Mercurio di Giovanni	idem
37	Marino Luigi fu Mario	idem
38	Malato Giuseppe di Rocco	20 novembre 1920
39	Manca Giuseppe fu Francesco	6 aprile 1926
40	Malato Rocco fu Giovanni	19 aprile 1926
41	Magagliotti Domenico di Antonino	4 novembre 1920
42	Mazzara Nicolò di Giuseppe	4 dicembre 1922
43	Marino Alfonso di Salvatore	1 settembre 1924
44	Maggio Giuseppe di Biagio	15 giugno 1927
45	Merulla Vincenzo fu Emanuele	10 giugno 1925
46	Messina Gaetano di Luigi	11 gennaio 1923
47	Messina Gaspare fu Francesco	31 giugno 1923
48	Messina Santoro di Francesco	8 giugno 1925
49	Messina Carlo fu Francesco	8 marzo 1924
50	Messina Luigi fu Gaetano	8 giugno 1925
51	Medici Guido fu Gaetano	18 novembre 1922
52	Melendez Michele di Luigi	20 novembre 1925
53	Messina Alberto fu Domenico	29 novembre 1925
54	Messina Giuseppe fu Stellario	29 aprile 1926
55	Messina Giuseppe di Salvatore	4 novembre 1920
56	Melendez Enrico di Michele	19 aprile 1926
57	Miceli Antonino di Antonino	13 giugno 1925
58	Milazzo Giuseppe fu Michele	idem

N.	Cognome Nome e Paternità	Data di iscrizione al Partito
59	Milazzo Andrea fu Michele	29 novembre 1925
60	Miceli Arturo di Bartolomeo	1 gennaio 1922
61	Mineo Antonino fu Vincenzo	19 aprile 1926
62	Minaudo Cataldo di Giuseppe	29 novembre 1925
63	Migliore Melchiorre di Stefano	19 aprile 1926
64	Militello Aurelio fu Giovanni	idem
65	Miceli Ignazio fu Antonino	25 Marzo 1926
66	Mingo Nicolò fu Matteo	3 giugno 1925
67	Mistretta Alberto di Annibale	27 settembre 1924
68	Montonati Antonino di Pietro	29 novembre 1925
69	Montalto Salvatore di Giuseppe	11 giugno 1925
70	Monaco Roberto di Francesco	20 novembre 1922
71	Montalto Vincenzo di Giuseppe	15 giugno 1923
72	Modesto Felice di Antonino	1 settembre 1922
73	Modica Giuseppe fu Giovanni	1 novembre 1922
74	Mollica Paolo di Vincenzo	29 novembre 1925
75	Mustaccia Cristoforo di Rocco	idem
76	Mineo Giovanni di Giuseppe	29 aprile 1925
77	Monaco Francesco di Antonio	19 aprile 1926
78	Modica Michele fu Giovanni	10 febbraio 1923
79	Monteleone Giuseppe di Lucio	29 aprile 1926
80	Morales Pietro di Gemaldo	idem
81	Montone Mario di Salvatore	idem
82	Monaco Antonino di Francesco	19 Maggio 1921
83	Mucci Celestino di Alfonso	20 novembre 1922
84	Mucci Alfonso fu Celestino	idem
85	Mazzeo Salvatore (Commerciante)	20 novembre 1923
86	Miceli Giovanni di Salvatore	15 aprile 1923
87	Mulè Salvatore	15 giugno 1924
88	Maltese Cosimo (pensionato)	25 maggio 1924
89	Marini Attilio di Luigi	25 novembre 1925
90	Massimo Alberto di Natale	5 agosto 1924
91	Marini Gaetano di Luigi	28 marzo 1927
92	Messina Domenico fu Vincenzo	28 marzo 1926
Lettera N		
1	Natalizio Giuseppe fu Benedetto	19 aprile 1926
2	Negrini Secondo di Pietro	6 marzo 1924
3	Nisco Domenico fu Ferdinando	25 aprile 1925
4	Nicolosi Stefano di Emanuele	29 novembre 1925
5	Nicosia Epifano fu Giuseppe	19 aprile 1926
6	Nobilioni Carlo di Francesco	25 novembre 1925
7	Noera Ignazio di Ignazio	11 novembre 1922
Lettera O		
1	Occhipinti Natale fu Giacomo	7 novembre 1922
2	Occhipinti Vito di Giuseppe	25 aprile 1927
3	Oddo Giuseppe fu Giov. Battista	27 marzo 1926
4	Oddo Giovanni fu Giov. Battista	25 novembre 1925
5	Olivieri Pietro fu Giuseppe	27 marzo 1926

(Continua)

Il Commissario Straordinario

ON. MAFREDO CHIOSTRI

I provvedimenti di Polizia in Provincia di Trapani

In seguito al risveglio dell'attività criminosa verificatasi in qualche località della Provincia la Commissione per il Confino di Polizia composta dai Signori:

1. — Pintacuda Comm. Dott. Gaetano Vice Prefetto, Presidente;
2. — Marini Cav. Uff. Questore Membro;
3. — Giacomelli Cav. Avv. Giuseppe Sost. Proc. del Re Membro;
4. — Accongiagioco Cav. Giuseppe Com. Div. RR. CC. Membro;
5. — Vitaliti Cav. Francesco Seniore Com. Leg. M. V. S. N. Membro;
6. — Crescimanno Dott. Filippo Commissario P. S. Segretario;

ha, con provvedimento in data 12 corrente, inflitto 5 anni di confino a ciascuno dei seguenti pericolosi pregiudicati ammoniti:

Genova Gaspare di Giuseppe (Trapani)
 Fazio Domenico di Giovanni (Trapani)
 Fazio Andrea di Isidoro (Trapani)
 Rizzo Pietro di Nicolò (M. S. Giuliano)
 Genova Girolamo di Giuseppe (M. S. Giuliano)
 Valenti Vito di Alberto (Trapani)
 Vario Antonino fu Antonino (M. S. Giuliano)
 Vario Paolo fu Antonino (M. S. Giuliano)

L'ordinaria azione della Commissione segna inoltre al suo attivo i seguenti provvedimenti:

AMMONIZIONE PER ANNI DUE (Seduta del 12 agosto 1927).

Auci Leonardo fu Gaspare (Trapani)
 Napoli Giovanni di Francesco (Camporeale)
 Licata Andrea di Giuseppe (Monte S. Giuliano)
 Di Giorgio Rosario di Giuseppe (Mazara)

“LA COMBATTENTE,”
 Società Anon. Cooperativa Tipografica
 Corso Vitt. Em. 53 - TRAPANI - Corso Vitt. Em. 57

CRONACA DI TRAPANI

IL NOSTRO PORTO

Certamente e forse unicamente la visione di un ottimo porto, in fortunata posizione geografica, indusse a edificare ai piedi dell'Erice la città che dalla forma del suo porto prese appunto il nome.

E, sin da allora può dirsi che la storia del suo porto sia stata la storia della nostra città: quasi tutte le volte che essa si rese illustre fu in grazia del suo porto, la prosperità di questo fu unica fonte di prosperità per la città.

È a tutti noto che greci, cartaginesi, romani, bizantini, arabi, normanni, svevi, francesi, spagnuoli, piemontesi, borbonici ne hanno sempre riconosciuto la duplice funzione e la duplice importanza di porto mercantile e di porto militare cui si è venuta ad aggiungere, nell'età a noi più vicina quella di porto industriale, con la creazione delle saline.

Vero è però, che mentre gli spagnuoli e i borbonici solevano chiamare Trapani la chiave del Regno e al tempo del dominio borbonico la nostra città era cinta da solide mura sostenute da ben diciannove trafori e bastioni che allungavano centocinquanta pezzi, essendo poi state smantellate le mura ed essendo stata cancellata dal novero delle piazzeforti, ai nostri tempi il valore militare del nostro porto era addirittura ridotto a zero mentre, per il continuo sviluppo del commercio, veniva a trovarsi in una posizione di completa inidoneità per il deficiente attrezzamento, specialmente di fronte al notevole aumento della popolazione.

Che cosa abbiano fatto dinnanzi a tale situazione i passati governi è da tutti risaputo, come pure è perfettamente risaputo come, sia pure dinnanzi alla vicina minaccia di Biserta formidabilmente armata e trasformata in una piazza navale di prim'ordine, nulla sia fatto al fine non dico di creare in Trapani la degna avversaria di Biserta ma per lo meno quel tanto che servisse ad alleviare sia pure in minima proporzione il vicino incubo della piazzaforte tunisina. Ci si contentava di raschiare ogni tanto il fondo fangoso del nostro porto con qualche decrepito macchinario, rifiuto delle coste settentrionali.

E si che uomini illustri e dalla più sicura competenza non hanno mai mancato di additare agli uomini responsabili l'idoneità e la imprescindibile necessità di trasformare Trapani in un porto militare, senza che nessuno di quei prelodati messeri, che permisero, del resto che l'Italia si trovasse assolutamente sprovvista di basi navali, nell'Adriatico, dinnanzi all'Austria nemica, con le conseguenze che sappiamo, se ne siano dati per inteso.

Oltre al Millelire, al Paleocapa, al Wels, citati dall'Augugliaro, mi piace ricordare il Comandante Vittorio Vecchi, meglio conosciuto con il pseudonimo di Jack la Bollina, il notissimo, infaticabile, competentissimo scrittore di cose marine, il quale nel suo volume « La Marina Militare », (Edizione Vallardi Pag. 176), scrive:

« L'inevitabile costruzione d'un arsenale francese in Biserta condurrà, speriamo, l'Italia a fare

di Trapani una piazza navale; secondo me, Trapani è più opportuno che Messina ».

La speranza del Comandante Vecchi, caldeggiata da oltre un trentennio, è rimasta delusa fino all'avvento del Fascismo, il quale, con quell'impulso pratico, reale e decisivo che suole imprimere alle sue iniziative, ha destinato per Trapani un programma che è già alle sue manifestazioni concrete e che è bene che tutti i nostri concittadini conoscano perchè esso è tale da dare alla nostra città, se i suoi abitanti sapranno secondarlo, una prosperità quale forse mai essa ha raggiunta.

Anzitutto son a tutti note le tutt'altro che indifferenti fortificazioni di Marelimo e di Pizzolungo, nonché le assidue permanenze di navi da guerra durante le esercitazioni navali.

Il Comandante del nostro Porto, Tenente Colonnello Cav. Uff. Giulio Conti mi ha, con squisita gentilezza, suggerita anche da uno studioso fervore che egli nutre per il nostro porto e che è bene che i miei concittadini apprezzino ed ammirino, descritto tutto il programma che, nello spazio di tre periodi, dovrà trasformare Trapani in una base navale e in un porto mercantile di primo ordine. Siamo per ora in pieno primo periodo che comprende il livella-

mento del fondo attiguo alla banchina degli approdi dei piroscafi postali, in maniera che ve ne potranno accostare due comodamente e contemporaneamente anziché uno; dalla parte più interna del porto, prospiciente i borghi di Xitta e di Paceco, il frangiroccie Toro, facilmente visibile, sta scavando quel fondo per rendere onche quello specchio di acqua accessibile alle navi da guerra.

In un secondo periodo si darà mano allo scavamento del fondo adiacente all'isola del Ronciglio, realizzando dei fondali da m. 8 a m. 8,50 e ciò per lungo tratto, fornendo anche di banchina per modo che potrà essere evitato l'inconveniente per cui le navi sono costrette talvolta ad attendere per lunghi giorni il loro turno che consenta loro di accostarsi all'angusto tratto di banchina di cui attualmente disponiamo.

In un terzo periodo si contempla lo scavamento dello specchio d'acqua compreso tra la Colombaia, Lazzarello, Piazza Generale Scio, il Viale Duca d'Aosta e il Ponte della Sanità.

Piano veramente grandioso sotto il duplice aspetto: militare e mercantile, che merita però una volta ultimato, perchè sia degnamente valorizzato, il concorso fattivo e scervro da compromessi di cricche e di camarille di comune conoscenza su cui il Fascismo Trapanese non mancherà di stendere la sua mano giustiziera.

Giovanni Wan

L'inaugurazione della Colonia Montana a Martogna

Opera Nazionale per la protezione Maternità e Infanzia, Opera Naz. Assistenza Orfani di Guerra, Associazione Marinara Fascista, Delegazione Fasci Femminili e Club Alpino Italiano, stretti in unico intento hanno raccolto il monito del Duce, hanno dato vita, alla prima Colonia Montana di Trapani, istituendola a Martogna.

Nei locali dell'ex convento Martogna oggi sono ricoverati 42 ragazzi di debole costituzione, che attingeranno nuova vita a quel clima balsamico, inondato di luce, aria e sole.

Domenica 7 corrente alle ore 17, alla presenza dell'Ill.mo Sig. Prefetto di Trapani, ebbe luogo l'inaugurazione ufficiale e S. E. Monsignor Vescovo impartì la Benedizione ai locali. I ragazzi indossavano la divisa di Balilla, piccoli marinai e piccoli Italiani.

Intervennero sul posto, oltre il Prefetto Comm. Salliciano, il Cav. Uff. G. Pintacuda Vice Prefetto e Presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare, il Cav. Chiericoni Comandante il Presidio Militare, il Questore, il Procuratore del Re Cav. Giacomelli, il Segretario Politico Federale Capitano Greco, il Maggiore dei RR. CC. il Console della M. V. S. N., il Cav. Leo Capo Gabinetto del Prefetto, il Cav. Palmigiano, segretario del Circolo Coni in rappresentanza del fiduciario Comm. La Loggia, il Marchese Platamone, Presidente dell'Opera Naz. Protezione Maternità e Infanzia e Vice

Presidente del Club Alpino Italiano, il Barone Scalabrini Presidente Opera Assistenza Orfani di guerra, il Cav. Gianquinto delegato dell'Associazione Marinara Fascista, il Medico Provinciale, il Veterinario Provinciale, l'Ufficiale Sanitario di Trapani, l'Avv. Gallegra, Presidente del Patronato Nazionale, il Cav. Costantino segretario Sindacato Commercialisti, il Dott. Diana, il Cav. Volpes, il Conte Fardella, il Cav. Montagna, il Cav. Negrini, il Cav. Piazza, il Prof. Ponzio, e qualche altro di cui ci sfugge il nome.

Il sesso gentile era largamente rappresentato. Fra le Signore notammo: Burgarella, Bizzi, Purpura, Volpes, Pollara, De Blasi-Mondini, Montagna, Gianquinto, Adragna, Piazza; e fra le Signorine: Burgarella, Augugliaro, Pollara, Bizzi, Piazza.

Non mancava una larga rappresentanza del Corpo delle insegnanti. S. E. il Vescovo, prima di impartire la Benedizione, con accorte parole illustrò i compiti che si prefigge la istituzione della colonia, auspicando al miglioramento della razza.

Seguì la delegata dei Fasci Femminili Signorina Venturini, che consegnò le tessere al gruppo delle piccole italiane.

Quindi fu servito un rinfresco che, per tramite, della Sezione Club Alpino, con spontanea generosità fu offerto dalla Ditta "G. Adragna fu Rosario", la quale aveva messo a disposizione un autocarro per il trasporto della musica dell'Istituto Artigianelli.

Questa allietò la cerimonia al suono degli Inni Reale e Giovinezza.

Mentre si servivano i rinfreschi il Marchese Platamone, nella sua doppia qualità, porse il saluto all'Ill.mo Sig. Prefetto, mettendo in evidenza quanto avevano contribuito le varie istituzioni ed in special modo il Club Alpino per vedere realizzata la Colonia.

Le Autorità e tutti gli intervenuti rimasero soddisfatti della scelta del locale ed ebbero parole di lode per gli organizzatori, che avevano saputo superare in poco tempo, le molteplici difficoltà per la trasformazione degli ambienti trovati in assoluto stato di abbandono e pericolanti.

Gli intervenuti fecero a gara nelle offerte ed oltre a quella già menzionata della Ditta "G. Adragna", che inviò anche una scatola di biscotti ai ricoverati, segnaliamo: N. 65 paste fresche offerte dai dolcieri Ravazza, Alberto Messina, Russo Adragna e Colicchia, dolci vari offerti dal Marchese Platamone, dal Cav. Gianquinto, dalla Signora Burgarella e da altri. Tra le offerte in denaro segnaliamo quella di L. 100 del Conte Fardella.

La colonia iniziò il suo funzionamento il 31 Luglio: riscuote il plauso generale, e noi additiamo alla pubblica estimazione gli oblatori e gli organizzatori, perchè servano di esempio agli indifferenti, augurandoci che quei poveri ragazzi possano beneficiarsi delle cure climatiche di Martogna il più a lungo possibile.

Vada la nostra ammirazione alla Direttrice e alle signorine insegnanti, che infaticabili prodigano ogni assistenza ai ragazzi affidati alle loro cure.

Disposizioni per sgravi tributari

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale "Il Littorio"
Trapani

Ad integrare le notizie date dalla stampa sugli sgravi tributari accordati ai contribuenti nell'ultimo Consiglio dei Ministri prego la S. V. Ill.ma di volere inserire nel suo accreditato giornale quanto appresso:

« Nell'ultimo Consiglio dei Ministri furono concessi a tutti i contribuenti italiani sgravi sulle imposte fondiarie sui redditi agrari e sulle affittanze agrarie e che importano nei terreni e fabbricati abbuono del 25% dell'imposta erariale, lasciando impregudicate le sovrimeposte e gli aggi, i quali ultimi restano a vantaggio degli agenti della riscossione a titolo di rimborso di eventuali spese; e dei redditi agrari ed affittanze agrarie la riduzione del 50% dell'imposta, compresi gli aggi su di essi ricadenti.

Detti sgravi hanno effetto dal 1° Luglio 1927 e sono applicabili tanto ai ruoli principali 1927, che ai suppletivi 1° e 2° Serie 1927 per l'anno 1927.

Il giorno stesso in cui il Consiglio dei Ministri decretò tali sgravi, il Governo con un sistema nuovissimo e veramente Fascista diede telegrafiche disposizioni perchè potessero subito effettuarsi.

In effetti per le imposte fondiarie furono autorizzati gli stessi esattori di rettificare i carichi di

imposta dei singoli articoli, diminuendone l'ammontare di ciascuno di lire una e cent. venticinque per ogni cento lire di imponibile, mentre la imposta sui redditi agrari si è disposta la riduzione a metà, compresi gli aggi, del carico delle ultime tre rate bimestrali da pagarsi dai contribuenti.

Per le affittanze agrarie invece si sono date disposizioni ai vari uffici distrettuali delle imposte dirette perchè procedano subito allo sgravio nelle forme ordinarie accordando nel caso in cui dovesse ritardarsi lo sgravio, analoga tolleranza agli Agenti della riscossione ed ai contribuenti.

Gli esattori infine dovranno senz'altro restituire direttamente ai contribuenti le somme che avrebbero anticipatamente riscosso in eccedenza del carico ridotto per le disposizioni suddette.

Or tale lavoro, sotto la vigilanza dei funzionari, è stato quasi integralmente ultimato con celerità encomiabile e con sentimento e spirito fascista e con non dubbio beneficio dei contribuenti che hanno visto ridotti i tributi in proporzione alla valorizzazione della nostra lira.

Sicuro che V. S. Ill.ma vorrà anche nell'interesse del nostro benamato Governo accogliere la mia preghiera, anticipo sentiti ringraziamenti.

L'Intendente
Giacalone

Pro Colonia Alpina

Giorni addietro nella pubblica via fui avvicinato dalla veneranda figura di uno stimato cittadino, il quale con parole calde di sentimento, ma in modo riservato e quasi misterioso, mi pose fra le mani un biglietto da lire cinquanta come una offerta spontanea per la colonia alpina. Mi impose però di non palesarne il nome: rispetto il suo desiderio, che tanto l'onora.

Da Castelvetro la distinta dottoressa in lettere Sig.na Maria Vaiana mi fa pervenire la somma di lire dieci come suo personale contributo, accompagnando l'offerta con parole, che denotano l'alto sentimento di un animo gentile.

Grazie agli oblatori, che non attendono sollecitazioni, ma che intendono tutta la bontà dell'opera, senza chiedere divertimenti o danze per dare il loro contributo

L. La Loggia

RAGIONIERE

lunga pratica Commerciale e Bancaria
Corrispondente Italiano, Francese e Inglese, offresi per:

Impianto scritture, tenuta libri, compilazione bilanci, riordino scritture arretrate, amministrazione anche piccole aziende, qualunque lavoro contabile.

Rag. Gaspare Bertolini di Giovanni

Via S. Francesco di Paola, 15 - Piano 3°

SPORT

E voi, Signori, che non fate dello sport, non so se siete più da compiangere o da deplorare.

Certo, io non vi invidio, troppa della nostra giovinezza teme il contatto con le azioni pure ed ha l'orrore delle competizioni sportive.

Troppi dicono che la polvere non è elegante ed il cazzotto in faccia non è chic.

Ho l'immenso piacere di dirvi che tutti questi giovani fanno schifo e saranno costretti a tenersi da parte.

Nella vita il posto è per chi ha il pugno solido e ferma fede nel cuore, e noi giovani sportivi, se li incontrate e se li vedete che vi guardano con compatimento perchè siete coperti di fango e di polvere, regalate loro il più allegro dei vostri sorrisi e mostrate i vostri muscoli che brillano al sole.

On. Augusto Turati

(Dal discorso tenuto a Como Domenica 31 Luglio 1927 in occasione dell'inaugurazione dello Stadio Giuseppe Sinagaglia e della 1° Olimpiade Nazionale).

GARE NAUTICHE DELLA R. MARINA

Ci risulta che il giorno 21 corr. mese, ad iniziativa del valoroso ed attivo Comandante il Distaccamento R. Marina: Tenente di Vascello Del Grande Cav. Umberto avranno luogo alcune gare nautiche fra i Marinai del Distaccamento stesso, quelli del Maviglio R. Marina presenti in sede e quelli della R. Capitaneria di Porto.

È usanza tradizionale nella R. Marina svolgere annualmente delle gare nautiche fra gli equipaggi ed il personale destinato alle opere a terra sia per coltivare l'educazione fisica, che, nella vita di mare richiede speciale cura, sia per destare nella bella gioventù Italiana l'amore per il mare che circonda la nostra terra.

Nei nostri principali porti militari: Spezia, Napoli, Taranto etc., dove la Marina dispone di larghi mezzi, la cittadinanza ha la fortuna di assistere, ogni anno, a gare nautiche in gran stile alle quali partecipano centinaia di Marinai e decine di imbarcazioni.

Trapani, città marinara per eccellenza, che ha la fortuna di ospitare un distaccamento di Marina assisterà Domenica 21 corrente alle ore 17 ad una simpatica manifestazione sportiva, che, dati i mezzi limitati di cui localmente ed attualmente la Marina dispone riuscirà più interessante appunto perchè dimostra la coraggiosa iniziativa degli organizzatori.

La gara si svolgerà nello specchio di acqua compreso fra il molo della Colombaia ed il molo Sanità secondo il seguente programma:

1). — Regata con imbarcazioni a 4 remi ed un timoniere. Percorso m. 1200. Parteciperanno un armamento del Distaccamento R. Marina, uno del Naviglio di uso locale ed uno della Capitaneria di Porto.

2). — Gare di nuoto di velocità su percorso di m. 300.

3). — Gare di tuffi. I tuffi saranno eseguiti da un trampolino sistemato sul tetto della plancia del R. Rimorchiatore Rialto.

La gara si svolgerà perciò a parità d'altezza e quindi si terrà conto semplicemente dell'estetica del tuffo e della varietà di tuffi che ogni singolo concorrente saprà eseguire.

Esempio: Tuffo di testa, salto mortale, tuffo all'indietro.

Sono esclusi i tuffi in piedi e a seggioline.

Ogni concorrente avrà un punto per ogni singolo tuffo. Nella graduatoria finale si farà la media dei punti riportati e al punto risultante si aggiungerà un punto per ogni tipo di tuffo che il concorrente eseguirà.

Il vincitore della gara di tuffi farà un salto attraverso un cerchio di carta.

4). — Gare sott'acqua:

a) Nuoto sott'acqua. Risulterà vincitore il concorrente che esegue il maggiore percorso;

b) Resistenza sott'acqua. In questa gara non si terrà conto del percorso ma semplicemente della durata d'immersione.

5). — Albero della cuccagna a mare.

6). — Pesca degli oggetti a mare.

IGEA

TUBERCOLOSI

Tra le malattie infettive che più affliggono la società, certamente la più grave è la tubercolosi e, in special modo la tubercolosi polmonare. Essa è diffusa ovunque e soprattutto nel continente europeo; s'insinua ovunque, specialmente tra il popolo, come un'insidia e colpisce la razza attraverso l'individuo, minorandola e degradandola. Così dinanzi ai nostri occhi passa la schiera numerosa di tanti infelici che trascinano la loro giovinezza come un peso, minorati nella capacità di lavoro e di produzione portanti il germe della distruzione.

Ma come se non bastava l'opera costante di distruzione, che il morbo compie sugli organismi che invade, spesso tale opera è spinta sino al perversimento morale dei colpiti; contingenza fatale che si manifesta con atti criminali, perversimenti della coscienza e spesso perversimenti sessuali, i quali ultimi colpiscono l'uomo nella funzione più nobile che la natura gli ha assegnato.

Triste e preoccupante è il fatto che, la tubercolosi, affacciata a ghermire l'umanità fin dalla culla, ha seguito la sua via, sebbene lentamente, ininterrottamente, dilagando oggi dappertutto, in forma di pandemia, come una marea che tutto immerge nella sua ascesa. Difatti la malattia esiste fin da quando esiste l'uomo e la sua conoscenza è antica quanto la medicina. Nei libri Indiani si trovano le prime notizie su di essa: Ippocrate e Faleno ne fanno menzione e, andando avanti con il tempo, nel Medio Evo, Fracastoro per primo mette in evidenza la possibilità del contagio.

Cirillo, in tempi molto vicini a noi, dice che Ferdinando il Borbone si sia contagiato di tubercolosi.

Ma, sebbene conosciuta fin dalla più remota antichità, come entità morbosa, la tubercolosi ha potuto spesso compiere la sua opera nell'oscurità, ignorata e quindi non combattuta, per creare poi, all'atto della sua manifestazione, lo spavento e la ripugnanza per i poveri infermi, dimodochè due fatti ugualmente tristi vengono a crearsi: in un primo tempo si ha l'insidia muta che miete nel silenzio molte e molte vittime agevolmente, in un secondo tempo una profonda avversione fisica e morale verso il colpito acclarato, avversione spesso dannosa, perchè non determinata da un'esatto criterio profilattico, sempre umiliante ed infinitamente dolorosa.

La protesta che queste parole svelano, non deve sembrare nè una eresia nè un paradosso: non si vuol sostenere una falsa situazione che peggiorerebbe il male invece di arginarlo e di reprimerlo, ma, da quanto sarà detto in successivi scritti, forse apparirà chiaro il concetto di difesa dalla malattia, della quale ci occupiamo. Preme per ora di stabilire un dato di fatto, e cioè: se si vuol combattere un male non giova fuggirlo, ma è necessario affrontarlo con risolutezza e coraggio. Vogliamo che la tubercolosi finisca di tormentare l'umanità e di sfogliare migliaia di giovinezze fiorenti. Gli studi su di essa e la scienza che si occupa della prevenzione delle

malattie ce ne danno la certezza e noi contiamo sulla collaborazione popolare, per raggiungere il fine che, come fiamma votiva, si agita al vertice di ogni anima vivente per lenire dolori, per confortare miserie, per strappare un sorriso alle lacrime.

Dott. Giuseppe Purpura

Un concorso fotografico fra gli avanguardisti ed i balilla

L'Opera Nazionale Balilla comunica:

Dato l'interessamento e lo studio, cui è oggetto — all'Estero come in Italia, — l'Opera Nazionale Balilla, — pervengono continuamente a questa Presidenza richieste di fotografie riguardanti le nostre Organizzazioni Giovanili.

Per essere in grado di avere continuamente a disposizione il materiale fotografico necessario — l'Ufficio Stampa di questa Presidenza, — bandisce un "concorso fotografico permanente", fra tutti gli Avanguardisti e Balilla d'Italia.

Le norme del concorso sono le seguenti:

1) Possono partecipare al concorso tutti i giovani regolarmente iscritti alle nostre formazioni Avanguardiste e Balilla.

2) Le fotografie inviate possono essere di qualsiasi formato e grandezza, e debbono riguardare: Squadre e Gruppi Avanguardisti e Balilla — campeggi, — adunate, — manifestazioni sportive ecc.

3) Le fotografie debbono essere indirizzate a: Ufficio Stampa — Opera Nazionale Balilla, Palazzo del Viminale - Roma.

A tergo delle fotografie dovrà essere nitidamente scritto: nome e cognome e indirizzo del concorrente.

Sempre a tergo nelle fotografie dovrà essere chiaramente specificato l'avvenimento e l'oggetto fotografato, indicando inoltre il nome dei paesi o città e Provincia in cui tale avvenimento ha avuto luogo.

4) Le fotografie prescelte saranno premiate con un bellissimo libro di grande attualità e di grande interesse per i giovani.

Contributi obbligatori per i commercianti

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti comunica:

Si porta a conoscenza dei Signori Commercianti che, a seguito di accordi intercorsi tra questa Confederazione e la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, il Ministero delle Corporazioni ha stabilito nella misura seguente la giornata media, secondo la quale i lavoratori del commercio devono pagare i contributi obbligatori, di cui al R. D. L. 24 Febbraio 1927 numero 251:

1) Cat. L. 15 per i dipendenti con retribuzione fino a L. 400 mensili;

2) Cat. L. 30 per i dipendenti con retribuzione superiore alle L. 400 e fino a L. 800 mensili;

3) Cat. L. 60 per i dipendenti con retribuzione mensile superiore alle L. 800 mensili.

I contributi di cui sopra devono

essere trattenuti sulle paghe dei dipendenti (esclusi i dirigenti, institori, impiegati con procura, ecc., di cui all'art. 5 del R. D. 1 Luglio 1926, n. 563) in ragione di un dodicesimo al mese e versati per il primo e secondo trimestre di quest'anno non più tardi del 15 Settembre p. v. nel c/ c postale intestato: Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti — Ufficio Provinciale di Trapani n. 1/3202.

I Commercianti, nell'eseguire i versamenti, devono tenere presente queste norme:

1) Apporre nei bollettini di versamento la propria ragione sociale con la sede dell'esercizio, correlando tali date con la dichiarazione del Commercio esercitato;

2) Indicare il numero dei dipendenti per i quali il versamento è eseguito ed inoltre la categoria entro la quale rientrano i predetti dipendenti agli affetti della suddivisione ratificata dal Ministero delle Corporazioni (qui sopra riportata) e l'ammontare del contributo.

I versamenti possono essere eseguiti in qualsiasi Ufficio Postale e devono essere fatti a mezzo dei bollettini di versamento che questa Federazione Provinciale tiene a disposizione di tutti i Commercianti della Provincia.

Per quanto si riferisce alle trattenute che avrebbero dovuto essere state eseguite sugli emolumenti distribuiti dal 1° gennaio al 31 agosto corrente anno, saranno eseguite globalmente sullo stipendio del mese di agosto, per poi riprendere nel mese di Settembre le trattenute in ragione di un dodicesimo al mese del contributo totale.

Per il personale che non è presente al lavoro alla data della prima trattenuta, è pacifico che i Commercianti non sono tenuti a versare i contributi per i suddetti dipendenti, in quanto non hanno potuto rivalersi con le trattenute sugli stipendi.

Tanto si comunica per opportuna conoscenza ai signori Commercianti.

DALLA PROVINCIA

DA MARSALA

Per le onoranze a Francesco Crispi

Un gruppo di giovani fascisti composto dai Sigg. Cav. Giuseppe Spanò Sala, Federico Spanò, Cap. Giulio Lipari, Dott. Ignazio Abriagnani, Rag. Giuseppe Anca, Federico Spanò Gibilaro e Francesco Anca, con l'adesione del Cap. Martinez Cav. Vincenzo, Presidente Sez. Mutilati e Sig. Dott. Cav. Damiano De Vita, Fiduciario Sez. Combattenti, del Barone Spanò Dott. Antonio, fiduciario della Federazione Agricoltori Fascisti e del Sig. Ferdinando De Maria segretario dei Sindacati locali, si portò oggi negli uffici del Podestà Cav. Uff. Mario Rallo, al quale espresse il vivo desiderio che in occasione delle onoranze al Grande Statista e patriotta Francesco Crispi venissero sostituiti i nomi della piazza e giardino pubblico intitolati a F. Cavallotti con quelli di Francesco Crispi e di Benito Mussolini, questi quale prodigioso continuatore e realizzatore e dell'opera altamente nazionale ed imperiale del Primo.

Il Podestà accogliendo e lodando l'iniziativa promise tutto il suo interessamento pur riservandosi di dare una risposta concreta e precisa.

Il gruppo fece rilevare che non si chiedeva di intitolare al nome del Grande Siciliano e del Duce

Magnifico una piazza od una via qualsiasi, ma proprio quelle che portano tutt'ora il nome di Felice Cavallotti poichè crede che questa sia la migliore rivendicazione, che si possa rendere alla memoria di Colui che fu maggiormente offeso e dimenticato ed all'opera di Colui che veglia incessantemente sui destini della Patria nostra.

Siamo sicuri che la opportuna e nobile proposta troverà la più perfetta comprensione da parte delle autorità competenti anche perchè è nella intenzione delle alte Gerarchie del Partito di ono-

rare e rivendicare la figura del Grande, calunniato dalla politica delle passate democrazie imbelli, guidate da un più imbelli animatore, che tutto osò ai danni del Vegliardo Illustre e della Nazione.

Si plaude alla opportuna e nobile iniziativa dei giovani camerati di Marsala, iniziativa che mira a dare alla patriottica Marsala un segno manifesto del nostro grande rinnovamento spirituale.

Nella Federazione Fascista dell'Industria

La Delegazione Regionale per la Sicilia della Federazione Nazionale Fascista dell'Industria Mineraria comunica:

Con arbitragio di S. E. Bottai Sottosegretario di Stato alle Corporazioni in data 5 Agosto, cui la Confederazione Generale Fascista della Industria Italiana e la Confederazione Nazionale dei Sinda-

cati Fascisti avevano fatto ricorso per la richiesta di riduzione dei salari avanzata dalla Delegazione Regionale per la Sicilia della Federazione Nazionale Fascista dell'Industria Mineraria, in persona dell'Avv. Corrado Capuano, ha stabilito che, in vista della necessità dell'esportazione all'Estero dello zolfo siculo e della necessità di ridurre il costo di almeno per 100 lire per tonnellata, i salari dei lavoratori di qualsiasi specie addetti alla estrazione dello zolfo in Sicilia, sono senz'altro ridotti del 10% con decorrenza dal 5 Agosto.

Contemporaneamente lo stesso On.le Ministero ha deciso che le Organizzazioni sindacali della Sicilia riprendano senza indugio le trattative per la stipulazione del contratto collettivo di lavoro per la industria estrattiva dello zolfo. Una Commissione composta di rappresentanti del Ministero delle Corporazioni e della Economia Nazionale e di due rappresentanti delle Organizzazioni dei datori di lavoro e prestatori d'opera coadiuverà le parti nello svolgimento della definizione delle trattative stesse.

On. Manfredo Chiostrì, Direttore

Cav. Agostino Quartana, Redatt. resp.

Trapani - Coop. Tip. "LA COMBATTENTE"

Dott. Aurelio Cernigliaro

degli Ospedali Riuniti di Napoli

Chirurgo - Specialista delle Vie Urinarie

visiterà nello Stabile Via Regina Elena n. 69 dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18

Dott. Vincenzo Turreta

Via Cortina N. 121

Consultazioni dalle 13 alle 16

Ambulatorio Medico-Chirurgico

BORGIO ANNUNZIATA

Tutti i giorni dalle 8 alle 11

ANNO XXXIV.

BANCA DEL POPOLO DI TRAPANI

N. 7.

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Soci N. 1486

SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1927.

Capitale versato L. 780.050

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 50.212 28	Capitale sottoscritto N. 15601 azioni inter. liberate	L. 780.050 —
Portafoglio effetti scontati	» 4.822.331 26	Fondo di riserva	» 250.152 47
Effetti all'incasso	» 130.561 30	Depositanti di oggetti e titoli	» 679.500 —
Depositi a garanzia ed a custodia	» 679.500 —	Conti correnti passivi	» 4.018.147 78
Rendita Italiana	» 812.568 32	Buoni fruttiferi	» 161.268 85
Immobili e titoli di proprietà della riserva	» 761 42	Libretti di risparmio	» 1.192.540 34
Mobili e spese d'impianto	» 6.754 72	Creditori diversi	» 322.639 90
Bolli e spese ripetibili	» 1.671 47	Creditori in c/ c/	» 762.549 65
Agenzie loro c/ c/	» 47.152 78	Azionisti loro c/ p/ dividendo	» 41.414 45
Debitori diversi	» 114.522 24	Effetti ricevuti da altri Istituti p/ l'incasso	» 52.183 50
Debitori in c/ c/	» 1.563.732 41	Fondo pensioni	» 512 68
Anticipazioni di 5° di stipendio	» 117.224 60	Fondo a disposizione del Consiglio	» 1.912 76
	L. 8.346.992 80		L. 8.262.872 46
Spese e perdite dell'esercizio		Utili dell'esercizio	
Spese d'Amministrazione, tasse pagate e interessi passivi	L. 192.263,87	Sconto s/ effetti e s/ anticipazioni	L. 210.387,44
Risconto attivo	» 13.540,70	Risconto generale	» 37.424,70
	» 205.804 57	Benefizi diversi	» 42.112,75
TOTALE	L. 8.552.797 37	TOTALE	L. 8.552.797 37

Il Cassiere
I. COLOMBAIl Ragioniere
V. GIULIOIl Direttore
AVV. A. MESSINAIl Consigliere di turno
V. CERNIGLIAROIl Sindaco
RAG. A. CASSIDA